Cosa voglono i dipendenti e come può rispondere la tua azienda?

Always Designing for People®

People at Work 2022: A Global Workforce View

La pandemia di COVID-19 si è dimostrata un fenomeno globale che ha rivoluzionato l'ambiente del lavoro. Le cose lo sono, che hanno coinvolto ogni aspetto sociodemografico ed ogni permanente economico e politico, che hanno creato un'esplosione di pressione e di questo scenario, lo stato d'animo e le necessità della forza lavoro globale stanno cambiando rapidamente.

Scopri i risultati chiave dell'ultimo report sulla storia d'una diversità della forza lavoro globale condotto da ADP Research Institute, che dovrebbe a fondamento essenziale per una crescita. Scopriai i report consigli per esplorare gli atteggiamenti dei dipendenti nei confronti dell'attuale mondo del lavoro sulla base delle loro aspettative e speranze per il futuro.

I dipendenti desiderano il cambiamento

Il 71% ha pensato di cambiare radicalmente carriera

Quasi7 anno sette dipendenti su dieci (**71%**) hanno preso in considerazione l'ipotesi di cambiare drasticamente lavoro, e c'è la percezione che si stiano interrogando su cosa significhi iscrizione lavorativa dopo COVID.

Il 33% desidera flessibilità

Per un terzo dei lavoratori (**33%**) è importante avere un orario di lavoro flessibile.

Sicurezza: che cosa significa oggi?

La metà dei dipendenti (**54%**) dichiara che la sicurezza è importante, ma solo un quarto (**25%**) pensa che il loro lavoro e settore siano sicuri. Nel 2021, erano oltre un terzo (**36%**).

DEI: l'elemento che decreta il successo o il fallimento di un'azienda

Tre quarti (**76%**) dei dipendenti prevedendono in considerazione la licenza di un nuovo lavoro se scoprissero che la loro azienda non diversi dedicata di genere e è priva di una politica di diversità, equità e inclusione (DEI).

Il 50% vede un miglioramento nel diversità dedicato di genere

Il **50%** dei dipendenti dichiara che il loro datore di lavoro ha fatto progressi nel campo del diversi rebbiduce e è **40%** perna che la diversità e l'inclusione siano migliorate rispetto a tre anni fa.

Le aspettative dei lavoratori sono sempre più alte

88% Ottimismo

Per quarto riguarda il livello di ottimismo per i prossimi cinque anni di lavoro, quasi nove su dieci (**88%**) si sono dichiarati ottimisti. È una percentuale maggiore rispetto al 2021 (**86%**), ma comunque inferiore ai livelli pre-pandemia (**92%** nel 2020).

Attuare un cambiamento

Quasi un dipendente su quattro (**23%**) sta cercando attivamente un altro lavoro o desidera passare a un settore ritenuto più sicuro. Questa percentuale è in aumento rispetto al 2021, quando solo un lavoratore su settte (**15%**) la pensava in questo modo.

Il 23% sta cercando attivamente un nuovo lavoro

Il 15% nel 2021

Nove su dieci (**90%**) affermano di essere soddisfatti del loro attuale impiego, anche se c'è margine di miglioramento: una gran parte dice di essere solamente "in parte soddisfatta".

Lavoro a distanza e organizzazione della vita

Il 64% prevedendine in considerazione la possibilità di cercare un altro lavoro

Costringere i dipendenti a tornare in ufficio a tempo pieno senza che ne sia la necessità potrebbe essere controproducente: se ciò accadesse, due terzi (**64%**) sarebbero disposti a cercare un nuovo lavoro.

Complessivamente, oltre la metà dei dipendenti (**52%**) ha pensato di trasferirsi in un'altra città del Paese in cui risiede. Più di quattro lavoratori su dieci (**43%**) hanno pensato di tornare a vivere nel Paese d'origine, mentre la stessa percentuale (**43%**) ha preso in considerazione la possibilità di trasferirsi in un altro continente.

Il 67% di chi lavora da casa dichiara che la direzione riconosce i suoi sforzi, mentre questa percentuale scende a **51%** tra chi lavora in presenza.

Quasi **sette su dieci** dipendenti a distanza affermano di ricevere una retribuzione equa per lo loro impegno, contro meno della metà dei colleghi che lavorano in ufficio.

Lo stipendio è una priorità, ma non è l'unico aspetto rilevante

Sette lavoratori su dieci (**71%**) vorrebbero un orario di lavoro più flessibile, ad esempio una settimana lavorativa di quattro giorni. Questa percentuale è aumentata dal 2021, quando solo il **67%** dichiarava che avrebbe voluto adottare modalità di lavoro flessibili. Prima della pandemia, la percentuale era appena il **26%**.

Il 53% accetterebbe un salario inferiore

Il 53% accetterebbe un salario inferiore in cambio di un migliore equilibrio tra vita privata e professionale.

Il 50% desidera flessibilità

Il 50% accetterebbe un salario inferiore in cambio della libertà di organizzare il proprio orario di lavoro in autonomia, anche senza modifiche alle ore totali di lavoro.

Lavoro non pagato

I dipendenti accettano ancora ore di straordinario non retribuite pari a oltre una giornata lavorativa (**8,5 ore**) alla settimana: un numero inferiore rispetto al 2021 (**9,2 ore**), ma comunque superiore al periodo pre-pandemico (**7,3 ore**).

Quasi un quarto dei lavoratori (**24%**) sostiene di ricevere sempre o spesso una retribuzione inferiore a quella prevista, rispetto a uno su cinque (**20%**) nel 2021.

Molti dipendenti sperano in un aumento di stipendio, tanto che sei su dieci (**61%**) si aspettano di ricevere nel corso del prossimo anno e tre quarti (**76%**) sono disposti a chiederlo.

Lo stress è in aumento

Il 67% è stressato

Uno su sette (**15%**) accusa stress ogni giorno.

Ben i **53%** dei dipendenti ritiene che le loro prestazioni siano in calo a causa di una salute mentale precaria.

Il 41% è stressato per l'aumento della responsabilità

Per chi soffre di stress, la causa più comune è l'aumento delle responsabilità in seguito alla pandemia (**41%**).

Il 25% si preoccupano per la sicurezza del proprio lavoro

Il 28% si preoccupano per la lunghezza della giornata lavorativa

Altri fattori importanti che causano lo stress sono la lunghezza della giornata lavorativa (**28%**) e preoccupazioni per la sicurezza lavorativa (**25%**).

I datori di lavoro che cercano di fare la cosa giusta

Solo un dipendente su sette (**13%**) afferma che la sua azienda non sta prendendo alcuna misura per promuovere la salute mentale sul luogo di lavoro.

Sette lavoratori a distanza su dieci (**69%**) dichiarano di sentirsi sostenuti dai manager per quanto riguarda la salute mentale di lavoro, rispetto al **65%** dello scorso anno.

Usa la nostra ricerca per promuovere la tua trasformazione aziendale. Scarica il report completo disponibile all'indirizzo it.adp.com/paw22

People at Work 2022: A Global Workforce View analizza l'evoluzione dei sentimenti dei lavoratori a tre anni dall'inizio della pandemia. Sondaggio di lungo di lavoro, ADP Research Institute® ha intervistato 32.926 lavoratori di 17 Paesi tra il 1° e il 24 novembre 2021, tra cui oltre 8685 lavoratori attivi esclusivamente nella gig economy.

ADP e il logo ADP sono marchi registrati di ADP, Inc.
Tutti gli altri marchi sono di proprietà dei rispettivi proprietari. Copyright © 2022 ADP, Inc.

Always Designing for People®